

stemazione di tali uffici doveva formare soggetto di speciale e radicale provvedimento.

Successivamente gli stessi impiegati fecero istanza presso al guardasigilli perchè, pendente la organizzazione di nuovi uffici, fosse straordinariamente provvisto al loro bisogno. A questa il ministro rispondeva che, per quanto fossero degni di considerazione i motivi esposti, non era nelle sue attribuzioni il provvedere immediatamente, nè promuovere una legge speciale per l'oggetto cui rifletteva la supplica, mentre dovrà essere presa in disamina alloraquando fra breve si tratterà della sistemazione degli uffici ipotecari.

La Commissione, riconoscendo la convenienza che s'abbia a tener conto delle cose esposte dai petenti, sia quando venga messa in discussione la legge sul regime ipotecario, sia quando la Camera potrà discutere il bilancio, veduta l'urgenza che una legge generale provveda al più presto a togliere le differenze esistenti in Italia su tutto ciò che si riferisce al regime ipotecario, ve ne propone l'invio al Ministero di grazia e giustizia come sollecitazione a presentare una tale legge.

(La Camera approva.)

Petizione 7090. Il cittadino Lorenzo Ronchail, nel 1844 professore di francese, perduto l'avambraccio destro, si applicò a trovare un metodo di scrivere colla mano sinistra. Il petente domanda che il suo metodo sia sperimentato nella casa degli invalidi d'Asti, incaricandolo di insegnarvelo.

La Commissione, considerando che il petente avrebbe dovuto rivolgere la sua domanda al ministro della guerra, vi propone l'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

Petizione 7586. Pietro Scarselli, da Bologna, nel 1800 si è arrolato volontario nel 1° ussari della repubblica Cisalpina, nel 1803 passò nei granatieri a cavallo, poscia nei dragoni delle guardie reali, ove pervenne al grado di tenente e meritò d'essere fatto cavaliere della Corona ferrea.

Il petente conta sette campagne sotto al primo Napoleone, e fu in Russia.

Il petente, fondandosi sulle stipulazioni del trattato del 1815, chiede che gli vengano accordati gli arretrati tutti dell'annuo assegno di lire 500 a titolo dell'ordine della Corona ferrea, il pagamento del quale nel trattato del 1815 era stato assegnato al papa, e il Governo papale, come tutti sanno, non ha mai pagate pensioni di questo genere.

Egli chiede inoltre di essere dotato di una congrua pensione per i servizi prestati nel 1831 e nel 1848.

La Commissione, considerando che il petente deve rivolgere la sua domanda al ministro della guerra, propone l'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

Petizione 7631. Ventidue medici di Napoli espongono come con ministeriale del 2 ottobre 1860, il Ministero della guerra, durante la dittatura, avesse ordinato un esame di concorso al posto di medici aggiunti per l'esercito italiano. Subiti gli esami, alcuni furono allora temporariamente impiegati durante un'epidemia allora stata in Napoli, i più poi licenziati.

Aperto in Torino un esame di concorso per undici aggiunti al servizio dell'armata di terra nel mese di settembre 1861, essi furono richiesti di subire una visita sanitaria e di presentare il doppio diploma ed il certificato di nascita. I petenti reclamano perchè, avendo a tutto ciò soddisfatto, e l'incartamento essendo da un mese presso al Ministero, non sia stato a loro provveduto, mentre altri che subirono l'esame a Torino sarebbero stati nominati.

La Commissione, considerato essere dalla Camera sancita la massima che non convenga pronunciare sopra petizioni, le

quali non abbiano prima percorsi tutti gli stadi amministrativi; convinta d'altronde che il Ministero della guerra avrà il giusto riguardo ai petenti, propone l'ordine del giorno.

**RICCIARDI.** Domando la parola.

Fra gl'innumerabili richiami che mi sono pervenuti havvi anche quello di questi medici.

Io credo che la Camera farebbe opera savia ordinando che questa petizione sia rimandata al ministro della guerra, affinchè ne esamini la giustizia.

Il passare all'ordine del giorno parrebbe un po' crudele.

L'onorevole ministro della guerra non perderà gran tempo nell'esaminare se questa domanda sia ammissibile o no. Io credo poi che ci sia bisogno di molti medici militari, e fra questi 22 si potrebbero benissimo scegliere quelli che hanno l'attitudine necessaria.

**DELLA ROVERE,** ministro della guerra. Io non ho alcuna opposizione a muovere a che questa petizione sia mandata al Ministero della guerra.

**SUSANI,** relatore. La Commissione aderisce.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono altre osservazioni, s'intenderà approvato l'invio della petizione 7631 al Ministero della guerra.

(La Camera approva.)

**SUSANI,** relatore. Petizione 7245. Il Consiglio comunale di Riposto chiede che sia sancita la censuazione dei beni demaniali, lasciando libero al censista di affrancarsi col versamento del capitale in ragione di cento lire per ogni cinque lire di censo.

La Commissione, considerando che una questione di principio non potrebbe essere decisa incidentalmente sulla presentazione d'un caso particolare, e ritenuto che la Camera potrà essere chiamata a pronunciare sulla massima, vi propone l'invio della petizione agli archivi della Camera, perchè, presentandosene l'occasione, possa tenersene conto.

(La Camera approva.)

Petizione 7509. Ghetti Nicola, di Rimini, fabbricatore di solfanelli fosforici, espone come egli introduca attualmente dalle provincie pontificie degli stecchi di legno lunghi un metro, i quali gli servono per la fabbricazione dei solfanelli.

La tariffa doganale vigente ha tre categorie relative ai dazii analoghi.

Vi hanno i vimini, i quali sono esenti da ogni dazio di introduzione. Vi ha una categoria intitolata: *utensili comuni*, che pagano lire sei ogni cento chilogrammi di peso. Ve ne ha un'altra di utensili di legno, che è nominata a parte, che pagano otto lire per ogni cento chilogrammi di peso.

L'amministrazione delle gabelle stimò di classificare questi stecchi tra gli utensili non nominati a parte, e non ha voluto riconoscere la giustizia pretesa dal petente, il quale domandava che fossero classificati tra i vimini. Da ciò egli trae argomento per chiedere alla Camera che pronuncii la classificazione doversi fare sotto la rubrica *vimini*.

La Commissione, riconoscendo che, trattandosi d'applicazione della legge, e di un caso speciale, ciò rientra nelle attribuzioni ordinarie delle autorità, che decidono in materia contenziosa, propone su questa petizione l'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

Petizione 7560. Il municipio, il Consiglio provinciale e la Camera di commercio di Brescia espongono le ragioni che militano in favore della costruzione di una ferrovia diretta tra Brescia e Cremona, ed instano perchè venga decretata.

Successivamente alla presentazione della petizione, con legge del 21 luglio 1861, il Ministero dei lavori pubblici venne autorizzato a concedere quella linea.